

Al via due storiche rassegne di classica sul Lago Maggiore e sul Cusio, a pochi chilometri da Milano

Il tema della terra a Baveno e dintorni

Da oggi il festival "Giordano"

LUIGI DI FRONZO

E' ORMAI una zona ricca di musica il Lago Maggiore, dove da 14 anni in ricordo dell'operista Umberto Giordano si tiene un festival esuberante di ini-

L'inaugurazione con l'ensemble diretto da Marcello Parolini e le installazioni di luci in S. Gervaso e Protaso

ziative, tra Baveno e dintorni. Così a pochi passi dalla storica villa dove il grande compositore foggiano vi soggiornò per vent'anni dal 1904 al 1924, godendo i successi ottenuti dai capolavori *Andrea Chénier* e *Fedora*, la rassegna propone musica classica e jazz da questa sera fino al 22 luglio.

E dopo aver esplorato nel 2010 il tema lacustre dell'acqua, quest'anno il festival approfondisce gli argomenti legati alle "Vibrazioni della terra", tenendo conto delle verdi colline e delle cave di granito rosa che circondano il dolce paesaggio. Motivazione che ha suggerito

l'appuntamento inaugurale con lo stupendo ciclo liederistico del *Canto della terra* di Mahler, proposto sul sagrato della Chiesa dei SS. Gervaso e Protaso di Baveno dall'Ensemble del Festival diretto da Marcello Parolini e abbinato ad un'installazione di luci e suoni sulla facciata dell'edificio, a cura del regista Sebastiano Romano. E se il massimo operista viene ricordato in chiave jazz domani alle 18.30 con un happy-hour musicale all'Hotel Lido Palace e alle 21.15 a Villa Giordano con i vincitori del Concorso lirico internazionale, è al bicentenario romantico di Liszt che guarda l'appuntamento di domenica 10 (organista Corrado Cavalli).

Mac'è spazio anche per inserti di musica barocca (il soprano Gemma Bertagnolli e l'Ensemble Dolce & Tempesta il 14) e classica (Mozart con l'Academia Montis Regalis il 15) oltre a percorsi e concerti nelle cave (il 16), laboratori musicali per bambini e alla chiusura del 22 ancora con Mahler, fra i languori della *Quarta Sinfonia* diretta da Daniele Giorgi, che sostituisce l'infortunato Umberto Benedetti Michelangeli, con l'Orchestra Giovanile del Verbano Cusio Ossola.



PROTAGONISTI

Sopra, il soprano Gemma Bertagnolli, sotto Amedeo Monetti

A Orta si celebrano Mahler e Liszt

La 12ma edizione da domani

ANGELO FOLETTO

MAHLER e Liszt, con i rispettivi centenari, sono gli autori al centro del cartellone, curato dal direttore artistico Amedeo Monetti. Ma non solo. Nei suoi nove concerti la 12esima edizione di Orta Festival (da domani al 31 luglio sulla lago in provincia di Novara) non rinuncia a presentare un ventaglio di proposte per gli appassionati sempre più numerosi della rassegna. Ideata come sempre in collaborazione con l'Associazione Musicale Florestano-Eusebio e dedicata a Franco Ferrara (1911-1985), direttore d'orchestra e docente, la locandina 2011 rinsalda l'immagine di manifestazione che ha saputo ritagliarsi uno spazio non banale. Il centenario della morte di Mahler è ricordato col concerto del 16 luglio: nella chiesa di Santa Maria Assunta, l'Orta Festival Ensemble sarà diretto da Monetti nell'esecuzione della versione cameristica della *Sinfonia n. 4* di Mahler (solista Lorna Windsor), una delle più convincenti "riduzioni" realizzate negli anni venti da Erwin Stein. Il bicentenario della nascita di Liszt col recital del pianista Ali Hirèche a Gozzano (25 luglio). Rara e raffinatissima la proposta dell'intrigante melologo

Enoch Arden di Strauss/Tennyson, protagonista recitante l'attrice Elena Bellini accompagnata dal pianista Ruggero Laganà (il 22 luglio, nella Sala Tallone dell'Isola San Giulio). Sempre nell'incanto dell'Isola, main Cattedrale, sono previsti i due con-

Tra gli ospiti il pianista Ali Hirèche, l'attrice Elena Bellini e l'Orchestra da Camera diretta da Monetti

certi di cornice del festival: in quello concerto inaugurale di domani l'Orchestra da camera di Milano diretta da Monetti propone un programma con Puccini, Honegger, Rossini e Mozart, mentre domenica 31 luglio il gruppo cameristico eseguirà l'*Ottetto* di Schubert. Il 28 luglio Lorenza Borrani (che il 12 suona quattro *Sonate* di Mozart per violino), Matteo Pigato, Gabriele Pieranunzi (il 18 alla guida del "programma americano" dedicato a Dvorak), Francesco Senese, Simonide Barconi e Giuseppe Russo Rossi accosteranno *Quintetti* di Mozart e Mendelssohn.